
 PF ADT1	SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT1	Rev. 1 del 07/12/2023 Pag. 1 di 13
---	---	---

## ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA PROFESSIONALE ADT1

PROGRAMMA GENERALE CAPOTRENO LINEA NAPOLI-CASERTA-PIEDIMONTE MATESE

### REVISIONI, VERIFICHE, APPROVAZIONI E AUTORIZZAZIONI

REV	Data	ARGOMENTO REVISIONATO (Sez./Cap./Pag.)	REDIGE	VERIFICA	APPROVA	AUTORIZZA
0	24/09/2019	Prima emissione - Riedizione del Programma AL-SGC02	IR/Esperto Tecnico N. Piccirillo G. Riccio	RSGST G. Mazza	RF V. Di Donato	Presidente CdA U. De Gregorio
1	07/12/2023	Revisione generale	IR G. Riccio	RSGST G. Mazza	RF A. De Riso	Presidente CdA U. De Gregorio

 <p>PF ADT1</p>	<p>SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT1</p>	<p>Rev. 1 del 07/12/2023 Pag. 2 di 13</p>
---	---	---

**Sommario**

PARTE I - GENERALITÀ .....3

1. TERMINI E DEFINIZIONI.....3

2. OBIETTIVO DIDATTICO .....4

3. DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO .....4

4. NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI .....5

5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E MATERIALE DIDATTICO .....5

6. METODOLOGIE DIDATTICHE.....6

7. CONTESTO OPERATIVO .....6

8. DURATA DEL CORSO .....7

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORSO .....7

10. GESTIONE DELLE ASSENZE .....7

11. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE .....8

12. TIROCINIO .....8

13. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL TIROCINIO .....8

14. TRATTAMENTO DELLE NON CONFORMITÀ E RICORSI.....8

PARTE II - CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE .....9

1. PROGRAMMA DI TEORIA.....9

2. PROGRAMMA DI ADDESTRAMENTO.....13

## PARTE I - GENERALITÀ

### 1. TERMINI E DEFINIZIONI

IF, Impresa	Impresa ferroviaria EAV – Direzione Trasporto Ferroviario
GI, Gestore	Gestore Infrastruttura
RFI/GI RFI	Gestore Infrastruttura della Rete nazionale
GI EAV	Gestore Infrastruttura della Rete EAV – Direzione Infrastruttura
ANSFISA, ANSF, Agenzia	Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie
MIT	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
SGSIF	Sistema di Gestione della sicurezza ferroviaria dell'Impresa Ferroviaria
SGCIF	Sistema di gestione delle competenze dell'Impresa Ferroviaria
RSGST	Responsabile del Sistema di Gestione della sicurezza ferroviaria dell'Impresa Ferroviaria
TRFE	Direzione Trasporto Ferroviario/Impresa Ferroviaria di EAV
RF	Responsabile della Formazione
IR	Istruttore Riconosciuto ai sensi delle norme ANSF
ER	Esaminatore Riconosciuto ai sensi delle norme ANSF
CdF	Centro di formazione riconosciuto ai sensi delle norme ANSF
OdS	Ordini di Servizio
CAF	Comunicato Attività Formative
AdC	Agente di Condotta - Personale al quale sono affidate le operazioni relative alla condotta dei treni e le operazioni di interfaccia col GI
AdT	Agente di Accompagnamento dei Treni - Personale al quale è affidata normalmente la scorta dei treni. Tale personale, nel complesso delle proprie mansioni, contribuisce al raggiungimento ed al mantenimento della sicurezza nell'esercizio del trasporto ferroviario, come supporto, nei casi previsti, del personale addetto alla condotta.
MV	Addetto alla Manutenzione Veicoli
RNL	Registro Nazionale Licenze
Organi di sicurezza	Organi di un veicolo ferroviario per la cui manutenzione è richiesto personale in possesso di specifiche abilitazioni. Gli organi di sicurezza sono quelli indicati nel Decreto dell'Agenzia n.4/2012-All. C
Competenza	Qualificazione professionale costituita dall'insieme di conoscenze, saper fare e saper essere caratterizzanti un individuo nell'esercizio delle sue funzioni
Addestramento	Attività formativa, svolta sotto la responsabilità di un Istruttore o personale in possesso della corrispondente abilitazione e sotto la supervisione di un istruttore, volta ad acquisire, attraverso opportune metodologie, la capacità pratica a eseguire tutte le operazioni proprie di un ruolo nel contesto operativo individuato per il quale non si è ancora certificati.
Tirocinio	Attività formativa (teorico/pratica) svolta in affiancamento a personale individuato in possesso della corrispondente abilitazione e sotto la supervisione di un istruttore, volta ad acquisire/riacquisire/consolidare la capacità a ricoprire un ruolo in un contesto operativo per il quale si è certificati.
Ruolo	Incarico formale a svolgere operazioni specifiche di un'attività di sicurezza per la quale è richiesta l'abilitazione

## 2. OBIETTIVO DIDATTICO

Il corso prevede un percorso formativo necessario all'acquisizione del requisito professionale per l'attività di sicurezza Accompagnamento dei treni con funzioni di secondo agente in cabina, sui treni circolanti sulla linea Napoli-Caserta-Piedimonte Matese di competenza del GI RFI e del GI EAV.

L'obiettivo didattico è far acquisire al personale le competenze generali e specifiche per l'acquisizione del titolo abilitativo Accompagnamento dei Treni della linea Napoli-Caserta-Piedimonte Matese (figura professionale ADT1) che di seguito si richiamano:

- Competenze Generali;
- Competenze relative ai veicoli;
- Competenze relative all'infrastruttura;
- Competenze connesse alla circolazione dei convogli;

i cui macro contenuti sono contenuti nel sistema abilitativo dell'IF (SGCIF r.v.)

Il percorso formativo comprende:

- l'istruzione teorica in aula in merito a norme, Disposizioni e Istruzioni Interne, Norme ANSFISA, Disposizioni del GI, Regolamenti necessari per lo svolgimento dei compiti legati alla figura professionale;
- Esercitazioni in aula;
- Attività di addestramento professionale.

Al termine del percorso formativo il candidato dovrà essere valutato da una commissione esaminatrice sul programma svolto.

I candidati che superano l'esame finale sono avviati ad un periodo di tirocinio, da svolgersi in affiancamento ad un IR e/o personale esperto, che dovrà essere valutato da un ER.

Il candidato ritenuto idoneo potrà essere abilitato ed avviato alla mansione di Capotreno con funzioni di secondo agente sui treni circolanti sulla linea Napoli-Caserta-Piedimonte Matese.

## 3. DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Il corso è rivolto agli agenti neoassunti e/o privi di esperienza e conoscenze che devono essere abilitati all'attività di Accompagnamento dei Treni sui veicoli e sulle linee ferroviarie esercite da EAV incluse nel Certificato di Sicurezza.

I requisiti di accesso sono:

- età minima 18 anni;
- Attestazione lingua italiana livello B2 (livello 2 Appendice E RE 773/2019) quadro comune europeo di riferimento per le lingue (La STI "Esercizio e gestione del traffico» del sistema ferroviario nell'Unione europea" stabilisce il grado di conoscenza specifico);
- Diploma scuola media superiore oppure un diploma di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Idoneità sanitaria alla mansione condotta treni tramite apposita certificazione, avente data non anteriore a sei mesi dalla presentazione della documentazione all'Agenzia, rilasciata dagli uffici periferici della direzione sanità di Rete Ferroviaria Italiana o da struttura medico legale della Azienda sanitaria locale territorialmente competente, sulla base di esami specialistici effettuati presso strutture pubbliche o convenzionate accreditate con il servizio sanitario nazionale.
- capacità psico-attitudinale all'esercizio della professione rilasciata da uno psicologo appartenente ad una delle strutture mediche di cui al punto precedente, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'albo professionale.

#### 4. NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI

Il numero massimo di partecipanti fissato per singola sessione è di n. 30 unità.

#### 5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E MATERIALE DIDATTICO

- Normativa Comunitaria, Nazionale ed ANSF di cui all'allegato MOD PRSGSIF 03-01 "Elenco Normativa di sicurezza" r.v.
- Elenco procedure SGSIF di cui all'allegato MOD PRSGSIF 01-03 "Elenco Procedure SGSIF" r.v.
- Decreto dell'Agenzia n. 4/2012 - Allegato C;
- Linee guida per l'applicazione delle Norme per la qualificazione del Personale impiegato in attività di sicurezza della Circolazione Ferroviaria (ANSF 30/01/2013);
- RE 773/2019 – (STI Esercizio e Gestione del Traffico).
- SGCIF r.v.

Il presente programma è stato sviluppato dall'IR tenendo conto della normativa specifica relativa al ruolo e, precisamente:

- Regolamento Europeo 773/2019
- Raccolta delle disposizioni e prescrizioni emesse dal Gestore dell'Infrastruttura EAV ed RFI.
- Raccolta delle norme emesse da ANSF.
- Raccolta delle norme, prescrizioni e disposizioni emesse dall'IF EAV
- RCF – Regolamento per la Circolazione Ferroviaria
- RCT – Regolamento circolazione treni IFN
- RS – Regolamento Segnali IFN/EAV linee suburbane
- FCL/FL – Fascicoli di circolazione linee/Fascicoli linea
- FO – Fascicoli orario 102
- ISPAT – Istruzioni per la circolazione dei treni ad uso del Personale di Accompagnamento
- ISM – Istruzione per il servizio dei Manovratori
- NSD – Norme per il servizio dei Deviatori
- PGOS – Prefazione Generale all'Orario di Servizio IFN – EAV linee suburbane
- IEFCA – Istruzione esercizio freno continuo automatico
- EATR – Esercizio alta tensione rotabili
- IELB – Istruzione esercizio linee banalizzate
- IET – Istruzione esercizio telecomando
- DPR 753/80 – Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie
- Regolamento di Esercizio linee suburbane del GI EAV edizione novembre 2012 composto da: Regolamento sui Segnali; Disposizioni per il Servizio con il Dirigente Unico; Norme per l'uso dei telefoni di Servizio; Prefazione Generale all'Orario di Servizio.

I riferimenti normativi, i regolamenti, le disposizioni aziendali e del gestore infrastruttura, procedure, istruzioni e pubblicazioni in vigore all'atto dell'effettiva erogazione del corso sono riportati con il relativo indice di revisione nell'apposita sezione del registro di classe.

Le pubblicazioni sopradette sono distribuite dall'IR, in forma controllata, ai discenti e costituiscono, insieme ad eventuali altre dispense del docente, il materiale didattico del corso.

## 6. METODOLOGIE DIDATTICHE

Per l'erogazione del presente programma di formazione verranno utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni teoriche in aula supportate da videoproiezioni e/o da slide.
- Visita nelle stazioni/impianti/linee (contesto operativo) in cui l'agente abilitato dovrà operare.
- Addestramento presso gli impianti/stazioni/linee (contesto operativo) interessati e in cabina di guida dei treni EAV linea Piedimonte Matese-Napoli C.le.

In aula e durante le attività di addestramento/esercitazioni l'IR potrà essere coadiuvato da altro IR e/o personale esperto del contesto operativo. Per le apparecchiature di sicurezza il docente potrà essere supportato da un IR condotta

## 7. CONTESTO OPERATIVO

Le competenze specifiche verranno sviluppate sulle linea Piedimonte Matese-Napoli C.le che presenta il seguente contesto operativo:

INFRASTRUTTURA E SISTEMI DI ESERCIZIO E CIRCOLAZIONE	
Regime di circolazione:	Sistema di Esercizio:
<input type="checkbox"/> Blocco Conta Assi <input type="checkbox"/> Blocco Automatico "c.c." <input type="checkbox"/> Sistema di Controllo Marcia Treno <input type="checkbox"/> Blocco Telefonico	<input type="checkbox"/> Dirigenza locale <input type="checkbox"/> Dirigenza Centrale <input type="checkbox"/> DCO/SCC <input type="checkbox"/> Dirigenza Unica
Tipologia linea:	Tipologia Segnalamento
<input type="checkbox"/> Doppio binario banalizzate <input type="checkbox"/> Doppio binario <input type="checkbox"/> Linee Affiancate <input type="checkbox"/> Linee a semplice binario	<input type="checkbox"/> Doppio segnalamento accoppiato di protezione e di partenza <input type="checkbox"/> Segnale imperativo di blocco <input type="checkbox"/> Segnalamento multiplo <input type="checkbox"/> Segnali protezione e partenza con P luminosa <input type="checkbox"/> Segnali in uso sulle linee EAV-LNP <input type="checkbox"/> Segnali di Protezione e Partenza con D e A luminose
Casse di manovra/attrezzaggio linea/Località di Servizio:	
<input type="checkbox"/> Cassa di manovra P80 <input type="checkbox"/> Deviatori in traversa <input type="checkbox"/> Casse di manovra FS L63/L88 <input type="checkbox"/> RTB <input type="checkbox"/> SCMT <input type="checkbox"/> ACEI I019 <input type="checkbox"/> RAR/CLE/TLBca/Tm RcS	

Linea/ Tratto di linea	GI RFI	GI EAV
	<input type="checkbox"/> FCL 121 <input type="checkbox"/> FL 125 <input type="checkbox"/> FL 126 <input type="checkbox"/> FL 128	<input type="checkbox"/> FO 102

Le competenze connesse ai veicoli saranno sviluppate sui seguenti contesti operativi:

Veicoli dotati di apparato motore per trazione di tipo	DIESEL	ELETTRICO
	<input type="checkbox"/> Aln 663 <input type="checkbox"/> Aln 668 <input type="checkbox"/> ATR 803 Stadler	--

## 8. DURATA DEL CORSO

MODULO	ARGOMENTO	TEORIA (GG)	ADDESTRAMENTO (GG)	TEST (GG)	DURATA COMPLESSIVA (GG)
1	COMPETENZE GENERALI	4,5	-	0,5	5
2	COMPETENZE GENERALI - NOZIONI SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	11,5	-	0,5	13
3	COMPETENZE CONNESSE ALL'INFRASTRUTTURA	6,5	-	0,5	6
4	COMPETENZE CONNESSE ALLA CIRCOLAZIONE DEI CONVOGLI	9,5	-	0,5	10
5	CONOSCENZA DEL CONTESTO OPERATIVO	5	-	-	5
6	Ricomposizione competenze	0,5	-	0,5	1
8	Addestramento sui treni e sulle linee percorse da EAV	-	9,5	0,5	10
				<b>Totale</b>	<b>50</b>

Durata totale corso per acquisizione requisito professionale: 50 giornate (escluso le giornate di esame con commissione) di cui:

- Durata totale Fase1 (corso teorico): 40.
- Durata totale Fase 2 (corso di addestramento): 10.

## 9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORSO

Le modalità di erogazione del corso (sede, istruttore, calendario delle sessioni) verranno definite all'atto dell'effettiva erogazione e comunicate mediante Comunicato Attività Formative emanato dall' U.O. Risorse Umane ed Organizzazione.

Il corso è suddiviso in due fasi:

- Teoria
- Addestramento

Ciascuna fase è soggetta alla valutazione del requisito professionale con commissione esaminatrice ai sensi della normativa vigente.

Il superamento della prima fase è condizione necessaria per l'ammissione alla seconda fase.

L'IF, previo benestare dell'IR, potrà ammettere con riserva alla seconda fase candidati che abbiano fatto ricorso in attesa del perfezionamento della posizione. I discenti dovranno in ogni caso firmare il registro e l'IR annoterà accanto al nome la dicitura "ammesso con riserva".

## 10. GESTIONE DELLE ASSENZE

Il numero massimo di assenze ammesso è non superiore al 10% della durata complessiva del corso. In tali casi è compito del discente recuperare, per proprio conto, gli argomenti trattati. I discenti, fuori dall'orario di formazione, potranno richiedere un colloquio privato con l'IR finalizzato al consolidamento delle conoscenze.

## 11. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

E' prevista la valutazione dell'efficacia della formazione durante e al termine della formazione erogata e che consente, in caso di idoneità, il rilascio del Certificato di avvenuta formazione al termine dell'erogazione. Tale momento di verifica non sostituisce l'esame con commissione, laddove previsto, ma rappresenta la condizione necessaria per il candidato per essere ammesso agli esami di certificazione.

Sono pertanto previste prove intercorso con somministrazione di test scritti e/o interrogazioni orali e/o prove pratiche.

Il superamento di tali prove è propedeutico all'ammissione alle successive fasi della formazione e all'ammissione all'esame con la Commissione per la "Certificazione del requisito professionale" che verrà svolto conformemente a quanto previsto dalle norme e procedure aziendali vigenti.

Sono previsti due esami con commissione: uno per l'accertamento delle competenze teoriche, l'altro per l'addestramento.

## 12. TIROCINIO

Al termine della formazione teorico/pratica e del superamento del relativo esame di accertamento delle competenze, i candidati saranno sottoposti al tirocinio pratico, volto ad acquisire/riacquisire/consolidare la capacità a ricoprire il ruolo, in affiancamento a personale di esperienza consolidata in possesso della corrispondente abilitazione sul medesimo contesto operativo e sotto la supervisione di un IR.

La durata è stabilita dall'IR ed ha una durata minima di n. 5 gg.

## 13. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL TIROCINIO

La valutazione del tirocinio verrà effettuata da un ER nelle modalità previste dalle procedure del SGC EAV.

## 14. TRATTAMENTO DELLE NON CONFORMITÀ E RICORSI

Qualora un candidato non superi una prova intercorso potrà presentare ricorso al RF che potrà chiedere all'IR una valutazione del discente ed ammetterlo a sostenere una nuova prova per essere riammesso al corso.

Qualora un candidato non risultasse idoneo alle prove di certificazione potrà presentare ricorso alla U.O. R.U.O. entro 30 gg per il seguito di competenza.

A discrezione della U.O. RUO, l'agente potrà:

- Essere riammesso ad una successiva sessione di esame;
- Frequentare, con riserva, le successive fasi di formazione;


oppure

- Frequentare un corso di recupero, elaborato dall'IR, e sostenere nuovamente l'esame di certificazione;
- oppure essere destinato ad altre mansioni.

Il candidato non potrà essere presentato per più di tre volte alla commissione esaminatrice.

Ai candidati che non superano le prove intercorso e/o di certificazione o che presentino domanda di rinuncia durante l'erogazione del corso, l'IF potrà richiedere un risarcimento economico per i costi di formazione sostenuti.




 <p><b>IN VIAGGIO DAL 1889</b></p> <p>PF ADT1</p>	<p align="center"><b>SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV</b></p> <p align="center"><b>ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT1</b></p>	<p align="right">Rev. 1 del 07/12/2023</p> <p align="right">Pag. 9 di 13</p>
---	--	--

## PARTE II - CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE


### 1. PROGRAMMA DI TEORIA

MODULO 1	COMPETENZE GENERALI	DURATA: 5 GG
U.D.1	<b>PRINCIPI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	
1	Conoscere Il quadro normativo nazionale in materia di Sicurezza di Esercizio Ferroviario ed il Sistema di Gestione della Sicurezza EAV sulla base delle competenze professionali previste dalle idoneità psico-attitudinali certificate in conformità a quanto stabilito dal Decreto 04/2012 ANSF – RE 773/2019	
2	Comprendere il Sistema di Gestione delle Competenze ed il ruolo degli Istruttori – Comprendere la diffusione della cultura della sicurezza - il fattore umano e organizzativo nella gestione dei rischi	
3	Comprendere il recepimento delle norme comunitarie, nazionali, dell'ANSF, del GI e dell'IF	
	<b>RUOLI E RESPONSABILITÀ DEI PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ESERCIZIO</b>	
1	Conoscere il ruolo dell'ANSF	
2	Conoscere il ruolo del GI	
3	Conoscere l'organizzazione dell'EAV, relativamente alla produzione del servizio	
U.D.2	<b>CONDIZIONI DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO</b>	
1	Conoscere la normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e provvedere con senno e ponderatezza alle norme che regolano i casi previsti	
2	Conoscere i rischi legati alla figura professionale rivestita	
3	Conoscere i rischi specifici del luogo di lavoro. Imparare a muoversi in sicurezza sul luogo di lavoro. Apprendere le procedure di sicurezza specifiche.	
U.D.3	<b>SICUREZZA PERSONALE E DEI VIAGGIATORI</b>	
1	Imparare a riconoscere ed adottare correttamente i DPI	
2	Conoscere e saper applicare le procedure di sicurezza ed emergenza in caso di degrado dell'Infrastruttura Ferroviaria	
U.D.4	<b>PRINCIPI GENERALI DI SICUREZZA FERROVIARIA - RISCHI LEGATI AL FATTORE UMANO</b>	
1	Conoscere il Quadro normativo di riferimento sulla circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario	
2	I rischi connessi all'esercizio Ferroviario e i mezzi e le norme atti a prevenirli. Sistemi di sicurezza e procedure. I rischi legati al fattore umano: insieme di componenti psico-fisiche che influenzano il comportamento dell'uomo nelle diverse circostanze e condizioni lavorative.	
3	Regolamenti e dispositivi atti a garantire la sicurezza ferroviaria	
U.D. 5	<b>100 - PREPARARSI ALLA MISSIONE. DOTARSI DEGLI STRUMENTI NECESSARI IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DEL SERVIZIO DA SVOLGERE.</b>	
1	Consultare per tempo il turno e le pubblicazioni necessarie	
2	Presentarsi in orario	
3	Equipaggiarsi in funzione del servizio da svolgere: dotarsi della documentazione e dell'equipaggiamento necessari	
U.D. 6	<b>110 - CONOSCERE IL RUOLO E LE RELATIVE RESPONSABILITÀ DERIVANTI DALLA NORMATIVA VIGENTE (NORMATIVA INTERNAZIONALE, LEGISLAZIONE NAZIONALE, NORME TECNICHE E STANDARD DI SICUREZZA, DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO, CONTRATTO DI LAVORO, ECC.) E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.</b>	
1	Ruolo e responsabilità dell'Agente di Accompagnamento Treno – Ruolo da secondo agente	
2	Conoscere le norme, i regolamenti e le pubblicazioni che regolamentano la figura dell' AT	
3	Prima della partenza: entrata in servizio; uniforme, contegno; divieti; pubblicazioni e attrezzi, composizione delle squadre, personale sui mezzi di trazione; attribuzioni generali dell'accompagnamento treno; attribuzioni nella stazione origine corsa; attribuzioni prima della partenza	
4	Doveri durante il viaggio. Doveri nelle stazioni di fermata	
5	Attribuzioni durante il viaggio. Attribuzioni nelle stazioni di fermata	
6	All'arrivo: le attività all'arrivo del treno	
7	A termine corsa: attribuzioni nelle stazioni termine di corsa; consegna della documentazione del treno	
8	Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie competenze, dei propri comportamenti e della proprie responsabilità (competenze comportamentali)	
9	Sviluppare abilità di comunicazione efficace	
10	Migliorare il proprio livello di vigilanza ai fini di una maggiore sicurezza nelle attività di esercizio	
U.D. 7	<b>120 - ASSICURARE LA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO RILEVARE E RIFERIRE LE CONSEGNE ALL'INIZIO E ALLA FINE DEL SERVIZIO STESSO, SECONDO LE MODALITÀ STABILITE.</b>	
1	Conoscere la modulistica di competenza, le procedure ed i protocolli di comunicazione	
2	Compilare correttamente i documenti del treno e la modulistica di esercizio di pertinenza del Capo Treno.	
3	Al termine del servizio, dare verbalmente o per iscritto le informazioni necessarie sull'esercizio della missione, descrivendo con precisione gli eventi inusuali	
U.D. 8	<b>130 - MUOVERSI IN SICUREZZA NELL'AMBITO DEGLI SPAZI FERROVIARI E SUI VEICOLI IN RELAZIONE AL SERVIZIO DA SVOLGERE.</b>	


 <p><b>IN VIAGGIO DAL 1889</b></p> <p>PF ADT1</p>	<p align="center"><b>SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV</b></p> <p align="center"><b>ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT1</b></p>	<p align="right">Rev. 1 del 07/12/2023 Pag. 10 di 13</p>
---	--	--

	<p>1 Rispettare la normativa prevista dalle legge 191/1974 e il relativo decreto di applicazione n° 469/1979 nei piazzali delle località di servizio utilizzate i sentieri e/o camminamenti all'uopo creati</p>
U.D. 9	<b>VERIFICA DI APPRENDIMENTO – DOMANDE A RISPOSTA APERTA</b>

<b>MODULO 2</b>	<b>COMPETENZE GENERALI – NOZIONI SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA</b>	<b>DURATA: 12 GG</b>
U.D. 1	<b>147 - IDENTIFICARE LE PARTI COSTITUENTI L'INFRASTRUTTURA (LINEE, LOCALITÀ DI SERVIZIO, BINARI, POSTI D'ESODO, ECC.) ED I DOCUMENTI CHE LI RAPPRESENTANO. OPERARE IN RELAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.</b>	
1.1	<b>COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA - GENERALITÀ</b>	
	1 Conoscere ed identificare le linee, linee a doppio e a semplice binario, linee banalizzate	
	2 Conoscere ed identificare la località di servizio: Stazioni abilitate, stazioni disabilitate; fermate; Posti di blocco intermedi, Bivi, Posti di linea;	
	3 Nozioni generali sui sistemi di esercizio e sui regimi di circolazione: DL/DU/DCO – CTC/SCC – BA c.c.-Bca-BT; Nozioni sui sistemi protezione marcia treno.	
	4 I treni. Ordinari, Periodici, Straordinari: Orario Libero, Supplementari; Numerazione dei treni;	
	5 I binari della stazione: Binari di circolazione, Binari di corsa, Binari secondari	
	6 Gli Itinerari: itinerario di arrivo, itinerario di partenza, itinerario di transito, zona d'uscita, itinerari del segnalamento plurimo;	
	7 Passaggi a livello: generalità e modalità di chiusura: protezione dell'attraversamento	
1.2	<b>SEGNALAMENTO: segnali della linea e delle stazioni (RS IFN/EAV)</b>	
	1 Il segnalamento. La distanza di frenatura, i segnali fissi luminosi semplici e accoppiati, il segnale di avviso, il segnale di 1° categoria, le tavole di orientamento, aspetti del segnale di avviso, aspetti del segnale di 1a categoria, il segnalamento plurimo	
	2 I segnali di linea e delle stazioni (lettere luminose P – D – A)	
	3 I segnali dei treni	
	4 Il segnale di protezione di stazione abilitata, segnale di avanzamento, modalità di superamento	
	5 Il segnale di protezione di stazione disabilitata o impresenziata: segnale di protezione, segnale di avanzamento, modalità per il superamento, permissività temporanea	
	6 Il segnale di protezione di bivio presenziati da DM o impresenziati	
	7 I segnali di partenza	
	8 Il segnalamento plurimo: di protezione, di partenza	
	9 I segnali di avvio	
	10 I segnali per le manovre e segnaletica complementare/accessoria	
	11 I segnali di linea EAV	
1.3	<b>DOCUMENTI</b>	
	1 Saper identificare e leggere i FCL/FL	
	2 Saper identificare e leggere i FO	
U.D.2	<b>150 - IDENTIFICARE LE CARATTERISTICHE DEI VEICOLI E LE DISPOSIZIONI DI UTILIZZO AI FINI DELLA COMPOSIZIONE E CIRCOLAZIONE DEI TRENI.</b>	
2.1	<b>CARATTERISTICHE TECNICHE DEI ROTABILI E COMPOSIZIONE - GRADI DI FRENATURA</b>	
	1 Le caratteristiche tecniche dei rotabili, notifica delle prescrizioni relative alle caratteristiche tecniche dei treni ed alla circolazione	
	3 Composizione e utilizzazione dei treni: composizione dei treni viaggiatori	
	4 Unità di Trazione: locomotive in composizione ai treni: treni in semplice, doppia e tripla trazione;	
	5 Composizione e Frenatura Massima composizione ammessa dalla frenatura;	
	6 Frenatura e massa frenata: gradi di frenatura delle linee; sistemi di frenatura e tipi di freno; massa frenata; massa da frenare;	
	7 Frenatura e Velocità: percentuale di massa frenata prescritta in un treno: percentuale di massa frenata esistente in un treno; velocità massima ammessa dalla linea in rapporto alla percentuale di massa frenata;	
	8 Tipi di Frenatura: freno continuo; norme comuni ed eccezioni; freno continuo tipo "P" (viaggiatori) e tipo "G" (merci); freno continuo automatico- combinato	
2.2	<b>GRADI DI PRESTAZIONE DELLA LINEA</b>	
	1 Prestazione. Gradi di prestazione delle linee, prestazione delle Unità di trazione (locomotive, automotrici, automotori)	
	2 Prestazione e velocità: prestazione utilizzabile – prestazione massima	
	3 Velocità e ubicazione veicoli e unità di trazione: limiti di velocità di un treno; la velocità dei veicoli in composizione; la velocità delle unità di trazione, rango di velocità, prescrizioni	
	4 Dati caratteristici delle unità di trazione: DPC	
	5 Limiti di velocità della linea	
	6 Il rango di velocità, Controllo dei limiti di velocità su FL/FO e sulla scheda treno	
U.D. 3	<b>161 - OPERARE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE INFRASTRUTTURALI DELL'IMPIANTO, DELLA LINEA E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO RELAZIONANDOSI CON L'INTERLOCUTORE PREVISTO.</b>	
	1 Le parti dell'Orario di Servizio: Rete Ferroviaria e Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali (DOIT);orario di servizio e suddivisione dei Fascicoli Orario/Fascicoli Circolazione Linee/Fascicoli Linee, la scheda treno e la scheda orario	
	2 La documentazione orario: il FCL/FL; le Circolari Territoriali, la scheda treno, la scheda orario, Il FdC; mancanza della documentazione orario; modalità per procurarsi la documentazione orario	

 <p>PF ADT1</p>	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV</b> <b>ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT1</b></p>	<p style="text-align: right;">Rev. 1 del 07/12/2023 Pag. 11 di 13</p>
---	---	---


	3	Prescrizioni di Movimento
	4	Prescrizioni tecniche;
	5	Riepilogo dei moduli di prescrizione movimento
	6	Protocolli di comunicazione e procedure di interfaccia - Scambio di comunicazioni registrate con il RdC
<b>U.D. 4</b>	<b>162</b>	<b>UTILIZZARE LE APPARECCHIATURE DI COMUNICAZIONE E LE PROCEDURE DI MESSAGGISTICA PREVISTA.</b>
	1	Mezzi di comunicazione: GSM-R; identificazione e procedure di utilizzo. Telefonia fissa e mobile IFN/EAV
<b>U.D. 5</b>	<b>169</b>	<b>TRASMETTERE NEI CASI PREVISTI L'ARRIVO E LA COMPLETEZZA DEL TRENO E LE ALTRE NOTIZIE RICHIESTE AI FINI DELLA GESTIONE DELLA CIRCOLAZIONE.</b>
	2	Rapporti con il RdC, provvedimenti da adottare - Verifiche e operazioni richieste dal Rdc
<b>U.D. 6</b>	<b>181</b>	<b>ADOTTARE I PROVVEDIMENTI E LE PRECAUZIONI PREVISTE NELLE SITUAZIONI PARTICOLARI DI ESERCIZIO DERIVANTI DAL DEGRADO DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E DEI VEICOLI DALLE ANORMALITÀ DELLA CORSA DEI TRENI DA SITUAZIONI DI EMERGENZA, AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE PERSONE; ADOTTARE I PROVVEDIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA DEL GI E DAI PIANI DI EMERGENZA.</b>
<b>6.1</b>	<b>DEGRADO DELL'INFRASTRUTTURA</b>	
	1	Interruzioni di linea e di binario: interruzioni programmate, interruzioni per necessità tecniche, interruzioni accidentali - Retrocessione
	2	Circolazione degradata: , comportamento del personale dei treni, prosecuzione della marcia a seguito di degrado, prescrizioni di movimento
	3	Circolazione sul binario di destra: attrezzatura delle linee, avviso ai treni, comportamento del personale dei treni
	4	Anormalità ai PL
	5	Impianti di trazione elettrica: Anormalità - Comportamento PdA
<b>6.2</b>	<b>ANORMALITA' NELLA CORSA DEI TRENI - GESTIONE DELLE EMERGENZE - GESTIONE DI EVENTI INUSUALI - COMPORTAMENTI DELL'ADT AL FINE DI PREVENIRE POSSIBILI ERRORI UMANI</b>	
	1	Avaria tecnica: avaria all'Unità di Trazione di trazione - Spezzamento - Dimezzamento/Richiesta di soccorso - Trasbordo/Evacuazione
	2	Sviamenti e urti - Rottura della rotaia
	3	Caduta respingenti in linea
	4	Deragliamento: deragliamento di un treno viaggiatori
	5	Malore dell' AdC: arresto e immobilizzazione del convoglio, provvedimenti da adottare
	6	Malore/Infortunio/Morte di viaggiatore a bordo treno
	7	Investimento di persona con ferimento, investimento di persona in linea con decesso - caduta viaggiatore
	8	Emergenza in galleria: piano interno di emergenza, ruoli e responsabilità del Personale dei treni - compiti del personale di condotta, compiti del personale di accompagnamento treno - Trasbordo/evacuazione - Principio di incendio/incendio a bordo treno
	9	Attentati - Atti di vandalismo - Calamità naturali
	10	Gestione di particolari situazioni inusuali che possono generare rischi più o meno gravi. Mantenere alto il livello di attenzione in presenza di elementi di disturbo che possono causare errore umano
<b>U.D. 7</b>	<b>182</b>	<b>APPORRE/ESEGUIRE LE SEGNALAZIONI PREVISTE NEI CASI DI ANORMALITÀ OCCORSE DURANTE IL VIAGGIO.</b>
	1	La protezione in linea: protezione di un treno fermo in piena linea
	2	Ostacolo in linea :protezione di ostacolo in linea
	3	Investimento di animali e cose
<b>U.D. 8</b>	<b>183</b>	<b>FORNIRE NEI CASI DI ANORMALITÀ O DI EMERGENZA, LE INFORMAZIONI AI VIAGGIATORI E AGLI INTERLOCUTORI PREVISTI.</b>
	1	Procedura per la notifica delle situazioni anormali alle sale operative ai coordinatori attività di sicurezza e viaggiatori - Messaggistica
<b>U.D. 9</b>	<b>184</b>	<b>DARE, IN CASO DI NECESSITÀ, LE ISTRUZIONI PER L'ABBANDONO DEL TRENO AI VIAGGIATORI PRESENTI A BORDO ANCHE IN RELAZIONE ALLE DISPOSIZIONI DETTATE DAL GI.</b>
	1	Apertura porte in linea
	2	Procedure abbandono/evacuazione treno e gestione eventi incidentali
<b>U.D. 10</b>	<b>190</b>	<b>METTERE IN ATTO LE AZIONI NECESSARIE PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI VIAGGIATORI NELLA FASE DI SALITA E DISCESA DAL TRENO. ESEGUIRE GLI ACCERTAMENTI PRELIMINARI RICHIESTI PER LA PARTENZA DEL TRENO E DARE IL PRONTI ALLA PARTENZA CON LE MODALITÀ STABILITE.</b>
	1	Vigilare le fasi di salita e discesa dei passeggeri
	2	Procedure per l'apertura/chiusura porte
	3	Procedure in caso di affollamento/sovraffollamento treni
	4	Procedure di discesa su binario corto
	5	Disposizioni di autorizzazione al movimento e alla partenza - procedure di interfaccia; procedura treno pronto nella località di servizio dove previsto
<b>U.D. 11</b>	<b>VERIFICA DI APPRENDIMENTO - DOMANDE A RISPOSTA APERTA</b>	

 <p><b>IN VIAGGIO DAL 1889</b></p> <p>PF ADT1</p>	<p align="center"><b>SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV</b></p> <p align="center"><b>ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT1</b></p>	<p align="right">Rev. 1 del 07/12/2023 Pag. 12 di 13</p>
---	--	--

<b>MODULO 3</b>		<b>COMPETENZE CONNESSE ALL'INFRASTRUTTURA</b>	<b>DURATA: 7 GG</b>
<b>U.D. 1</b>	<b>DEVIATOI</b>		
	1	Definizione di deviatoio e tipologie - Il deviatoio: caratteristiche di armamento, manovra a mano; elettrica, indicatori da deviatoio, deviatoi sui binari secondari, deviatoi sui binari di circolazione; deviatoi tallonabili e intallonabili	
	2	Le parti che compongono il deviatoio, la manovra del deviatoio e del fermascambio e relativi accertamenti	
	3	Fermascambi, Serrature, Scambi manovrati da AC	
	4	Collegamento di sicurezza	
	5	Applicazione e rimozione dei sigilli alle apparecchiature di sicurezza	
	6	Dispositivo d'armamento	
	7	Deviatoi fuori servizio	
	8	Registri delle disposizioni di servizio e Piano schematico	
	9	Fermascambi di sicurezza - il fermascambio a chiave, il fermascambio elettrico	
	10	Chiavi dei fermascambi	
	11	La costituzione dell'istradamento e le responsabilità nell'impegnarlo	
	12	Fermascambi a morsa	
	13	Smarrimento chiavi dei fermascambi	
<b>U.D.2</b>	<b>308 - ESEGUIRE NEI CASI DI DEGRADO DELL'INFRASTRUTTURA O DEI VEICOLI , LA MANOVRA DEI DEVIATOI E DEGLI ALTRI ENTI/MECCANISMI AD USO DEL PERSONALE DEI TRENI INTERESSATI DAL PERCORSO DEL TRENO NEL RISPETTO DEGLI ORDINI RICEVUTI E DALLE PROCEDURE PREVISTE.</b>		
	1	Definizione di manovra – Segnali per le manovre	
	2	L'organizzazione delle manovre. Dirigenza, autorizzazione; comando, esecuzione; Ruolo AdT	
	3	Limiti per l'esecuzione delle manovre: il picchetto limite della manovra, le manovre oltre il picchetto limite, manovre indipendenti	
	4	Rapporti con il Regolatore della Circolazione: manovra in località telecomandata	
	5	Manovra a mano dei deviatoi presenti sul contesto operativo – Uso dell'unità bloccabile	
<b>U.D. 3</b>	<b>VERIFICA DI APPRENDIMENTO – DOMANDE A RISPOSTA APERTA</b>		

<b>MODULO 4</b>		<b>COMPETENZE CONNESSE ALLA CIRCOLAZIONE DEI CONVOGLI</b>	<b>DURATA: 10 GG</b>
<b>U.D. 1</b>	<b>SISTEMA DI ESERCIZIO: DIRIGENZA UNICA, DIRIGENZA LOCALE ED IN TELECOMANDO - DCO</b>		
	1	Linee esercitate con DU: descrizione e funzionamento	
	2	Descrizione del Sistema: il sistema CTC - DCO/SCC su linea a doppio binario, posto centrale, posti periferici e satellite, apparati - DL - Anormalità e guasti	
	3	Impianti con comando a distanza: attrezzature impianti su linea in SCC - CTC	
	4	Descrizione del BAacc-Bca: caratteristiche, Località di servizio, PBI, disabilitazione e/o impresenziamento delle Lds	
	5	Manovre su linee in Bca, Esercizio in telecomando, Anomalie e guasti	
<b>U.D. 2</b>	<b>435 - DARE L'ORDINE DI PARTENZA NEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI RICHIESTE DAL SERVIZIO DA SVOLGERE E DAL CONSENSO AL MOVIMENTO, CON LE MODALITÀ STABILITE.</b>		
	1	Il "pronti" al Personale di Condotta; procedure per la partenza dei treni nel rispetto delle condizioni richieste dal servizio da svolgere e dall'autorizzazione al movimento/partenza, con le modalità stabilite.	
<b>U.D. 3</b>	<b>1455- IDENTIFICARE LE PRESCRIZIONI DI MOVIMENTO ED ADOTTARE I PROVVEDIMENTI RICHIESTI.</b>		
	1	Segnale di protezione e partenza di stazione disabilitata o impresenziata su BA e Bca: modalità per il superamento, perdita permissività temporanea e lettere luminose P, D e A spente	
	2	Segnali di protezione e partenza di stazione disabilitata e impresenziata: lettere luminose P, D e A a luce fissa o lampeggiante - movimento dei treni in condizioni normali e degradate	
	3	PBI su linee in Bca: marcia a vista sui PL protetti - protezione di raccordi in linea	
	4	Segnale permissivo di BA: marcia a vista, segnali permissivi di BA con protezione di PL, marcia a vista in corrispondenza di PL	
	5	Segnale di protezione abilitata modalità per il superamento - Segnale di avanzamento	
	6	Segnale di partenza di stazione abilitata: segnale di avvio	
	7	Segnale plurimo di protezione, di partenza	
	8	Segnale di protezione di bivio presenziati da DM o agente di guardia o impresenziati su BA - Bca: modalità di superamento	
	9	Saper ricevere ed identificare le prescrizioni di movimento.	
	10	Procedure di interfaccia	
	11	Repertorio moduli	
<b>U.D.4</b>	<b>456 - DURANTE LA MARCIA, PER QUANTO IL SERVIZIO LO CONSENTE, CONTROLLARE L'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI ED ADOTTARE I PROVVEDIMENTI A GARANTIRE LA SICUREZZA - Compiti ADT da secondo agente</b>		
<b>U.D. 5</b>	<b>VERIFICA DI APPRENDIMENTO – DOMANDE A RISPOSTA APERTA</b>		

<b>MODULO 5</b>		<b>CONOSCENZA DEL CONTESTO OPERATIVO</b>	<b>DURATA: 5 GG</b>
<b>U.D. 1</b>	<b>LINEE ESERCITATE IN DCO-CTC/SCC/DL/DU/DC</b>		

 <p><b>IN VIAGGIO DAL 1889</b></p> <p><b>PF ADT1</b></p>	<p><b>SISTEMA DI GESTIONE DELLE COMPETENZE IF EAV</b></p> <p><b>ACQUISIZIONE REQUISITO PROFESSIONALE FIGURA ADT1</b></p>	<p><b>Rev. 1 del 07/12/2023</b></p> <p>Pag. 13 di 13</p>
--	--	--

U.D. 2	FL 121, 125, 126,128, FO/L EAV 102
U.D. 3	CONOSCENZA LINEA E IMPIANTI PIEDIMONTE MATESE-S. MARIA C.V.
U.D. 4	CONOSCENZA LINEA E IMPIANTI S. MARIA C.V. -CASERTA-CANCELLO-D.B.CASSINO-NAPOLI G.-NAPOLI CENTRALE
U.D. 5	CONOSCENZA LINEA E IMPIANTI CASERTA-GRICIGNANO-AVERSA-NAPOLI
U.D. 6	CONOSCENZA VEICOLI TRAZIONE DIESEL TIPO ALN 663-668 – ATR 803 STADLER

<i>MODULO 6</i>	<i>RICOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE</i>	<i>DURATA: 1 G</i>
U.D. 1	Riepilogo generale degli argomenti principali, trattazione di argomenti che, a seguito di verifiche, hanno evidenziato criticità nell'apprendimento da parte dei discenti. (Modulo da erogare anche precedentemente a moduli successivi e più volte quando le valutazioni di apprendimento effettuate portino all'esigenza di un recupero). Somministrazione del test finale di apprendimento propedeutico all'ammissione agli esami.	

## 2. PROGRAMMA DI ADDESTRAMENTO

<i>MODULO 8</i>	<i>ADDESTRAMENTO</i>	<i>DURATA: 10 GG</i>
U.D. 1	<b>AGGANCIAMENTO E SGANCIO VEICOLI</b>	
	1 Saper eseguire la procedura di aggancio e sgancio fra i veicoli (Utilizzo maschera di soccorso ATR803)	
	2 Saper eseguire le operazioni di attacco e stacco della condotta BT (Aln 668-663)	
	3 Saper ritirare, verificare e aggiornare i documenti treno	
U.D. 2	<b>VERIFICHE SUI CONVOGLI</b>	
	1 Saper effettuare operazioni di ripristino sugli impianti di bordo dei veicoli (porte, condizionamento, illuminazione, etc.)	
	2 Saper utilizzare i dispositivi antincendio e loro scadenze e i dispositivi di emergenza	
	3 Saper arrestare il convoglio in caso di emergenza	
	4 Saper ripristinare la condotta del freno; Saper effettuare la prova freno: Saper eseguire i diversi tipi di prova freno	
U.D. 3	<b>DOCUMENTI TRENO</b>	
	1 Esercitazioni pratiche stampa scheda treno/orario, riepilogo moduli di prescrizione movimento, verifica congruità dei dati, simulazione sigle complementari. Compilazione FdC	
U.D. 4	<b>AFFIANCAMENTO - OSSERVAZIONE DIRETTA ATTIVITÀ AGENTE AdT – ISTRUZIONE CON ISTRUTTORE/TUTOR</b>	
	1 Essere in grado di prestare servizio sulle linee ed impianti esercitati in DU/DL e telecomandati	
	2 Attività addestrative a bordo treno circolante su rete EAV/RFI con tutor su treni viaggiatori	
	3 Saper svolgere le procedure di supporto all'agente di condotta	
	4 Dispositivo di sciuntaggio-spegnimento motori termici-uso delle staffe.	
	5 Saper effettuare la manovra di un deviatore	
	6 Saper concedere il pronti: procedura di partenza treno viaggiatori	
	7 Saper ricevere ed utilizzare le prescrizioni di movimento attraverso il repertorio dei moduli	
U.D. 5	<b>VERIFICA DI APPRENDIMENTO:</b> Seguito individuale con IR durante le attività di addestramento	